

~~SECRETISSIMO~~

VIETATA DIVULGAZIONE

Originale e grafici consegnati dal C.U. al C.S. il 21.10.76  
Originale e grafici consegnati dal C.U. al C.S. il 21.10.76  
e da lui passati a Lottarone (non ristato)

Rientrato 1980  
Whe

e compilate  
Attività della 5<sup>a</sup> Sessione  
4

Briefing

21. 2. 1975

aggiornato

21. 10. 76

VIETATA DIVULGAZIONE

Bifato il Ministro Ruffini 16 XII. 77 (C.S. - C.U. - C.S2)

Originale distrutto il 17/3/81

~~SECRETISSIMO~~

~~SECRETISSIMO~~

VIETATA DIVULGAZIONE

*22/4 e 22/6 Roma*

In qualità di Capo Ufficio Ricerca del Servizio Informazioni della Difesa ho alle dipendenze anche la Sezione che si occupa delle operazioni militari clandestine.

Se mi è consentito vorrei illustrare i lineamenti generali di tale organizzazione, citando brevemente le tappe fondamentali del suo sviluppo dalle origini ad oggi per poi fornire un sintetico quadro delle sue principali caratteristiche operative.

Termine alleato Stay Behind,  
nome di copertura Operazione  
Gladio.

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SECRETISSIMO~~

~~SECRETISSIMO~~

VIETATA DIVULGAZIONE

Il Servizio Informazioni della Difesa predispose, fin dal tempo di pace, e con modalità estremamente riservate, operazioni militari clandestine, tendenti alla liberazione del territorio nazionale, eventualmente occupato da un aggressore, in cooperazione con le azioni controffensive alleate.

Detta attività organizzativa ha avuto inizio nel novembre 1956 con accordi bilaterali tra il Servizio Informazioni Statunitense e quello Italiano, accordi che delineavano i reciproci impegni per quanto riguardava organizzazione, addestramento e attività operativa del complesso clandestino.

Nel giugno del 1959 il Capo di Stato Maggiore della Difesa veniva messo al corrente di quanto già realizzato, ed il Capo Servizio autorizzava

M.D. Taviani  
CSMD Mancinelli  
C.S. Di Lorenzo

- Base Sardegna
- Personale necessario per base e attività
- Uso P. tra. e cifrari
- Ospitalità per missioni

Fornire il necessario  
fondi compresi  
Dare ospitalità base USA

M.D. Andreotti  
CSMD Rossi  
C.S. Di Lorenzo

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SECRETISSIMO~~

~~SEGRETISSIMO~~

2

l'ingresso del servizio stesso, in qualità di membro, nel Comitato di Pianificazione e Coordinamento, organo di SHAPE, che mantiene i rapporti con i servizi informativi alleati allo scopo di orientarli sulle specifiche esigenze della NATO.

Successivamente, nel 1964, a seguito di invito da parte alleata, il Capo Servizio approvava l'ingresso del SID nel Comitato Clandestino Alleato (ACC), emanazione del già citato Comitato di Pianificazione e di Coordinamento (CPC) di Shape, e costituito tra Paesi che intendono organizzare una vera e propria resistenza sul proprio territorio, in un quadro di libero, reciproco concorso.

Gli altri paesi aderenti sono: Stati Uniti Gran Bretagna - Francia - Repubblica Federale di Germania - Paesi Bassi - Belgio - Lussemburgo.

Nel novembre del 1968 il Servizio riceveva la "Direttiva di Saceur per la guerra non ortodossa", redatta da Shape e trasmessa tramite il Comitato di Pianificazione e Coordinamento.

VIETATA DIVULGAZIONE

M.D. Andreotti  
CSMD Rossi  
C.S. Viggiani

M.D. Gui  
CSMD Vedovato  
C.S. Henke

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SEGRETISSIMO~~

~~SECRETISSIMO~~

VIETATA DIVULGAZIONE

Detta direttiva veniva sottoposta alla visione del Capo di S.M. della Difesa che, a seguito di ulteriori chiarimenti, approvava la costituzione di un Comitato di Coordinamento Operazioni Speciali, comprendente rappresentanti del Servizio e degli Stati Maggiori di Forza Armata.

La Direttiva di Saceur del 1968 veniva poi sostituita da analoga Direttiva nel 1972.

e nel 1976

M.D. Gui  
CSMD Vedovate  
C.S. Henke

M.D. Tanassi  
CSMD Henke  
C.S. Miceli

M.D. Forlani  
CSMD Viglione  
C.S. Casardi

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SECRETISSIMO~~

~~SEGRETISSIMO~~

4

VIETATA DIVULGAZIONE

Le operazioni militari clandestine prevedono la condotta di azioni di:

- a. Guerriglia, ad opera di unità di guerriglia;
- b. Informazione, Propaganda e Sabotaggio, affidate a nuclei appositamente addestrati inquadrati in reti polivalenti;
- c. Evasione ed Esfiltrazione, tendenti a far evadere e/o esfiltrare alte personalità politiche e/o militari, equipaggi di aerei abbattuti e altre persone comunque di interesse, dal territorio occupato dall'avversario verso zone controllate dalle Autorità Nazionali o Alleate.

La condotta delle operazioni, sia sotto l'aspetto operativo, sia sotto quello logistico, è affidata a personale del <sup>S.I.M.I.</sup> SID che, all'insorgere dell'emergenza, attiva una Base Nazionale, già predisposta sul nostro territorio, ove è previsto anche l'afflusso di un nucleo di collegamento degli Stati Uniti.

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SEGRETISSIMO~~

~~SECRETISSIMO~~

La pianificazione prevede altresì che, nel caso in cui la sopravvivenza della Base Nazionale stia per essere compromessa a causa della integrale occupazione del territorio, la Base stessa si trasferisca presso una Base comune alleata sostitutiva, predisposta in Gran Bretagna. La Base comune alleata è sostitutiva altresì delle basi nazionali di tutti i Paesi che hanno aderito al Comitato Clandestino.

La Base Nazionale, in tempo di pace, assolve anche le funzioni di Centro di Studio e di Addestramento per le forme di lotta clandestina e di deposito materiali, con il nome di copertura di Centro Addestramento Guastatori. Il Centro è stato visitato da alcune personalità politiche e militari, tra le quali cito:

- il Sig. Ministro della Difesa, nel febbraio del 1958;
- il Sig. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, nell'ottobre del 1959;
- il Sig. Ministro della Difesa, nell'aprile del 1961;
- il Sig. Ministro dell'Interno nel giugno del 1965;
- un Sottosegretario alla Difesa, nel settembre del 1967;
- il Sig. Ministro della Difesa, nell'agosto del 1969.

5

VIETATA DIVULGAZIONE

Ministro Taviani

Gen. Lucini

Ministro Andreotti

Ministro Taviani

On. Cossiga

Ministro Gui

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SECRETISSIMO~~

~~SECRETISSIMO~~

6

VIETATA DIVULGAZIONE

Le operazioni militari clandestine si collocano nel quadro delle operazioni NATO, in quanto debbono garantire, in tempo di guerra, supporto operativo alle operazioni alleate, secondo quanto prescrive, per la parte di interesse dei Servizi Clandestini, il Comandante Supremo Alleato in Europa con la sua specifica Direttiva.

In tale quadro il <sup>SEMI</sup>SED deve distaccare, nell'imminenza di un eventuale conflitto, due nuclei della particolare branca, rispettivamente a Napoli, presso la sede di guerra di AF SOUTH e a Brindelles, Verona presso ~~SEMI~~ FTASE.

Per la condotta delle operazioni clandestine si prevede inizialmente di impiegare:

- <sup>2135</sup> ~~2370~~ quadri, o specializzati di cui <sup>350</sup> ~~278~~ già reclutati e addestrati dal 1957 a oggi;
- un numero indefinito di gregari, da reclutare solo in caso di guerra, a cura dei quadri.

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SECRETISSIMO~~



~~SECRETISSIMO~~7  
~~6 bis~~

VIETATA DIVULGAZIONE

L'attività principale nel tempo di pace riguarda essenzialmente:

- la ricerca e l'eventuale reclutamento di persone idonee ad assolvere funzioni di comando e di specializzati;
- l'addestramento del personale reclutato;
- le esercitazioni svolte in comune con i servizi → alleati;
- le predisposizioni di vario genere per la acquisizione e la conservazione a lunga durata dei materiali e per il loro trasporto;
- l'aggiornamento operativo dell'organizzazione;
- il controllo del personale già reclutato, ai fini della sicurezza;
- lo scambio di esperienze risultanti dagli studi condotti presso la Base Nazionale (con i servizi collegati).

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SECRETISSIMO~~

~~SECRETISSIMO~~8  
~~6~~

VIETATA DIVULGAZIONE

Le predisposizioni per il reclutamento ed il controllo del personale hanno confermato attraverso gli anni la loro validità, in quanto hanno consentite di individuare tempestivamente l'eventuale impegno politico assunto successivamente da alcuni aderenti e di determinare conseguentemente la loro esclusione dalla organizzazione.

Tali casi sono stati peraltro rarissimi (in <sup>12</sup>15 anni 0,7 %).

La possibilità inoltre che i materiali destinati all'operazione siano utilizzati per scopi diversi da quelli che si prefigge il Comitato Clandestino Alleato è da escludere, in quanto il personale può entrare in possesso dei materiali, ~~qualsiasi sia la loro collocazione,~~ solo a seguito di attivazione da parte delle Superiori Autorità Centrali ed attraverso modalità particolari che non consentono iniziative ai livelli intermedi.

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SECRETISSIMO~~

~~SECRETISSIMO~~

VIETATA DIVULGAZIONE

Nei grafici predisposti dall'Ufficio sono rappresentati schematicamente la situazione attuale e gli sviluppi futuri riferiti alle Reti, alle Unità di Guerriglia ed ai Settori di Evasione ed Esfiltrazione.

In sintesi ritengo di poter affermare che l'operazione nel suo complesso:

- è prevista da direttive ed inserita nella pianificazione della NATO;
- viene realizzata e perfezionata in una cornice di assoluta sicurezza, specie per quanto concerne il controllo sull'impiego dei materiali;
- per lo scopo che si ripromette e per le modalità organizzative che la caratterizzano, contiene il seme della lotta per la libertà e l'indipendenza, lotta che si è sempre manifestata nel nostro Paese nei confronti di occupazioni straniere.

VIETATA DIVULGAZIONE

~~SECRETISSIMO~~